

# Tempi stretti, fiducia sul decreto anticrisi

GIANCARLO MARIANI

Il decreto anticrisi è arrivato ieri in aula al Senato ed i tempi per l'approvazione della manovra sono abbastanza ristretti in quanto il provvedimento scade il 28 gennaio. La maggioranza ha così deciso di porre la fiducia dopo che la settimana scorsa le Commissioni Bilancio e Finanze di palazzo Madama avevano bocciato tutti gli emendamenti e gli ordini del giorno presentati.

Del decreto ne abbiamo parlato con il senatore **Massimo Garavaglia**, vicepresidente della Commissione Bilancio, che ci ha illustrato gli aspetti positivi in esso contenuti.

«Vorrei iniziare -ha rilevato l'esponente della Lega - con la revisione congiunturale degli studi di settore fortemente voluta dal Carroccio e su questo punto non molliamo perchè vogliamo che si traduca in un beneficio reale per le aziende perchè oggi non possono raggiungere certi risultati vista la situazione

economica. In secondo luogo vorrei ricordare il noto emendamento salva Malpensa sulla liberalizzazione delle rotte, anch'esso fortemente voluto dalla Lega».

**Poi c'è un pacchetto di provvedimenti a favore delle aziende...**

«Che vanno dallo sblocco

dei rimborsi Iva all'Iva per cassa per le imprese più piccole, alla deduzione di una quota dell'Irap dall'Ires, Dev'essere inoltre ricordata la detassazione dei contratti di produttività, l'abolizione della clausola di massimo scoperto e infine il sostegno dei Confidi per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese».

**Oltre a questi ci sono una serie di interventi a favore delle famiglie**

«In particolare per quelle

a basso reddito quali il bonus straordinario e l'incremento degli assegni familiari».

**Se non fosse stato necessario porre la fiducia per i tempi stretti, che cosa avrebbe chiesto la Lega?**

«Avremmo sicuramente richiesto di sostenere ancora di più e meglio le piccole e medie imprese».

**Attraverso quali iniziative?**

«Ad esempio che l'intervento sui Confidi fosse maggiore e poi una serie di aiuti concreti alle aziende».

**Quali?**

«Il reinserimento degli ammortamenti anticipati e della deducibilità degli interessi nonchè la considerazione degli studi di settore quali presunzione semplice. Infine la revisione del patto di stabilità

unicamente per la spesa di investimento e unicamente per i comuni virtuosi, queste le cose che avremmo chiesto».

**Ma, come ben sa, la crisi continua e si aspettano ulteriori provvedimenti da parte del Governo, che ne pensa?**

«Siamo consapevoli che questo pacchetto anticrisi non risolve il problema attuale della nostra economia e che quindi seguiranno ulteriori interventi nel corso dell'anno anche alla luce da un lato dell'evoluzione della crisi, dall'altro dell'andamento dei conti pubblici. In particolare sarà necessario valutare l'effetto congiunto della riduzione del costo del debito in virtù dell'abbassamento dei tassi e purtroppo dell'azione delle entrate fiscali in particolare alla voce Iva. In ogni caso la Lega chiederà che ogni euro disponibile vada a favore del sistema tutto padano delle piccole e medie imprese che mai come oggi dimostra come il benessere della comunità può scaturire solo dalla produzione di economia reale».

.....  
*Garavaglia: «La Lega ha fortemente voluto la revisione congiunturale degli studi di settore e l'emendamento salva Malpensa sulla liberalizzazione delle rotte»*  
 .....

.....  
*«Se non fossimo stati condizionati dai tempi avremmo sicuramente richiesto di sostenere ancora di più e meglio le piccole e medie imprese»*  
 .....

.....  
*Per le imprese: rimborsi Iva, Iva per cassa per le più piccole, deduzione di una quota dell'Irap dall'Ires, detassazione dei contratti di produttività, abolizione della clausola di massimo scoperto e sostegno dei Confidi*  
 .....